

Anagrafe paralizzata



Continua la situazione di caos all'anagrafe. I certificati di stato civile richiesti ieri (come avvisava il cartello che riproduciamo) saranno pronti soltanto il 10 dicembre. In Campidoglio ancora non si decidono a prendere provvedimenti di emergenza. E intanto c'è chi offre i certificati di stato civile a 10.000 lire l'uno.

LA MEDIA DI TORRE NOVA BATTE OGNI PRIMATO: QUADRUPLI TURNI



Per non compiere a piedi chilometri di strada questi ragazzi, alunni della scuola media di Torre Nova, sono costretti, insieme ad altre decine, a traversare la marnara sull'instabile asse.



L'ingresso della scuola elementare di Tor Angela. Per impedire che, come è successo molte volte, nelle aule piovesse, il proprietario ha addirittura costruito un altro tetto.



In quest'aula della scuola elementare di Tor Angela, due volte al giorno vengono stipati quaranta ragazzini e un maestro. Con quali risultati pedagogici è facile comprendere.

ATTI DI NASCITA A BORSA NERA

Situazione intollerabile negli uffici di via del Teatro Marcello — Gli impiegati: « Siamo esasperati. Solo lavorando come forzati prima riuscivamo a fare fronte alle richieste di ogni giorno »

Certificati anagrafici a borsa nera? C'è già chi cerca di speculare sul caos degli uffici dell'Anagrafe. Non si tratta, almeno per il momento, di un guadagno in grande stile. Tuttavia, sborsando un bel po' di biglietti da mille, si può avere un certificato in un paio di giorni invece che in due mesi. « Io bisogna urgente di un certificato di nascita — morimora ieri mattina una donna, uscendo sconosciuta dal caserma di via del Teatro di Marcello — ma lei mi hanno detto di ripassare fra cinque giorni, il due dicembre... Ma come faccio? Mio figlio deve sposare fra venti giorni, poi deve partire per il lavoro... ». Subito si è avvicinato uno degli infelici personaggi che stazionano ogni mattina davanti all'Anagrafe e che, prendendosi come testimoni o aiutando a compilare le richieste per i certificati, cercano di strappare le mille o le due mila lire a giornata. « Signor signora, forse posso aiutarla, ma ci vogliono parecchi soldi... ». « Quanto? Io ho assoluto bisogno di quel documento ». « Almeno diecimila lire? ». Siamo dunque arrivati a questo punto. Oramai, è evidente, le proporzioni sono quelle di uno scandalo. La Giunta ha intenzione di correre ai ripari? Ieri mattina, in Campidoglio, una riunione c'è stata: si sono incontrati l'assessore ai servizi anagrafici Martini, l'assessore al bilancio Sargenti, il direttore dell'Anagrafe Gelpi, il segretario generale Gagliani Caputo. A quanto sembra, la riunione si è conclusa senza alcuna decisione. Nei giorni scorsi si era ricorsi al trasferimento all'Anagrafe di 40 impiegati di altri uffici. Ma, di fatto, negli uffici di via del Teatro di Marcello, i nuovi sono stati soltanto 26.



I tagli allo straordinario hanno colpito anche i netturbini. Anche in questo servizio la Giunta intende fare economie sulla pelle dei lavoratori, malgrado l'organico sia carente di 700 unità effettive. In conseguenza del provvedimento capitolino non tutti i mercati vengono spazzati nel pomeriggio. NELLA FOTO: così si trova ieri sera piazza Vittorio.

Il dibattito sul programma a Palazzo Valentini

La Giunta ripropone la politica dei poli

Il giudizio del PCI nell'intervento del compagno Maderchi - I ritardi nella nomina del consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti

Fra 5 anni il parcheggio sotterraneo a villa Borghese

Il progetto per la costruzione del parcheggio sotterraneo al colossale di Villa Borghese sembra che stia per fare un altro passo avanti: per fortuna — giacché il concentramento di macchine in pieno centro provocato dal parcheggio avrà certamente conseguenze assai gravi sul traffico già congestionato — è un passo più tecnico che pratico. La Amministrazione comunale, infatti, sta provvedendo ad atti per l'approvazione del progetto e si prevede ufficialmente che il parcheggio potrà entrare in funzione entro un termine massimo di cinque anni. Al fine dell'esperienza (Metrosi) non si può sperare che il parcheggio non entri in funzione prima del prossimo autunno, quando sarà del tutto inutile e superato lo stesso sistema amministrativo, come sta già accadendo anche al parcheggio previsto in piazza Adriana.

Il dibattito sul programma a Palazzo Valentini

Il giudizio del P.C.I. sulle dichiarazioni programmatiche rese al Consiglio provinciale dal presidente della Giunta di centro sinistra, Girolamo Mechelli, è stato espresso ieri sera, nel corso del dibattito con il silario, dal compagno Italo Maderchi, vice presidente del gruppo comunista. Ci troviamo di fronte — ha detto Maderchi — a un programma arretrato e disimpegnato, che già per il ritardo con cui è stato presentato (a quattro mesi dalla consultazione elettorale) non può non suscitare dubbi sulla stessa capacità di chi l'ha proposto di realizzarne i disorganici impegni.

Progetti bloccati

No del ministero ai due nuovi centri di S. Maria della Pietà? Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici avrebbe respinto i progetti presentati dalla Provincia per la costruzione delle due nuove unità ospedaliere di 300 posti letto ciascuna, che dovevano sorgere accanto all'ospedale di Santa Maria della Pietà. La notizia è circolata con insistenza ieri sera nei corridoi di Palazzo Valentini e non è stata né confermata né smentita. Le ragioni per le quali il Consiglio superiore avrebbe preso tale decisione risiederebbero nel fatto che per ridurre i progetti non è stato bandito un concorso nazionale. Quando, oltre due anni fa, i progetti furono approvati dal Consiglio provinciale, con il voto contrario del gruppo comunista, fu avanzata più di una riserva sull'operazione. Il gruppo comunista mise in luce in quella occasione che la scelta di concentrare le nuove unità ospedaliere intorno a Santa Maria della Pietà non solo era contraria ai principi di maggiore efficienza raccomandati dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ma impediva che si ospitassero i malati nei centri raggruppati vicini ai luoghi di provenienza. A suo tempo, la Giunta di sinistra aveva predisposto due progetti per realizzare le unità ospedaliere a S. Maria e a Cerveteri, ma essi non furono realizzati per l'ostinazione della D.C. Durante il dibattito attualmente in corso sul programma della Giunta Mechelli sono state sollevate critiche a proposito delle scelte della Giunta nel campo dell'assistenza psichiatrica. Permessità in questo senso sono state avanzate anche dal dc Gargano.

Sulla via Appia ad Albano

Un camion è impazzito ieri mattina al centro di Albano. Con i freni e lo sterzo fuori uso è passato per corso Garibaldi (il tratto urbano della via Appia) seminando il panico, e ha concluso la sua corsa contro il muro della caserma della Strada, dopo aver travolto e schiacciato contro il marciapiedi una donna. Quando si sono avvicinati i primi soccorritori hanno creduto che questa fosse morta: solo più tardi qualcuno si è accorto che respirava ancora. Trasportata all'ospedale è spirata dopo due ore.

«Abbiamo solo il tempo di sederci sui banchi»

Gli orari di lezione: 8-10; 10-12; 12-14; 14-16 - Un altro primato battuto nella zona: 42 alunni per aula - La fatiscente scuola di Tor Angela - Quando piove le aule si riempiono di acqua

Quattro turni. C'è una scuola media che ha quattro turni. A Torre Nova gli studenti, ormai a quasi un mese dalla apertura della scuola, battono veramente ogni primato scolastico: quello di non aver quasi il tempo di sedersi sui banchi che già giunge l'ora di uscire dall'istituto. Gli orari delle lezioni sono questi: dalle 8 alle 10; dalle 10 alle 12; dalle 12 alle 14; dalle 14 alle 16. «Ma quando cominceranno le lezioni regolari?», abbiamo chiesto a tre ragazzi che, attraversando su una insicura asse di legno la marnara che divide Torre Nova da Tor Angela, tornavano a casa. «Per ora non se ne parla. Mancano i professori e non sappiamo quando verranno». «Farete sempre i quadrupli turni?».

«No, con la normalità torneremo ai doppi turni e a 35-38 persone per classe». Tor Angela ha una popolazione di circa quindicimila abitanti, ma non ha una scuola media. Sono decine e decine i ragazzi che ogni mattina e ogni pomeriggio, per non compiere a piedi chilometri di strada, sono costretti ad attraversare la marnara (quella

stessa che compare nella nostra foto) per stiparsi come acciughe nelle aule della scuola di Torre Nova. Quando il fosso è in piena c'è solo da scegliere fra il farsi chilometri a piedi o improvvisarsi equi bristi e attraversare lo stretto corridoio di una costruzione dell'acquedotto a cavallo sulla marnara. Questa è una zona da primato: non è solo quella che registra il più alto numero di turni nelle scuole romane, è anche quella che ha la media più alta di alunni in ogni classe: 40-42. Alla scuola elementare di Tor Angela questa è la proporzione: dieci aule per più di ottocento bambini. I locali sono antiquissimi, umidi di inverno, torridi d'estate. La scelta è fra l'uscire intontiti per le esalazioni del carbone bruciato e beccarsi i raffreddori sul raffreddore. Le stucche, a carbone, nei giorni più freddi riempiono delle esalazioni le piccole stanze adibite ad aule per 40 alunni; appena si cerca di sfuggire ai mali di testa inevitabili, ecco le correnti di aria fredda a metter in pericolo la salute dei piccoli scolari e del maestro.

Quella, poi, dell'aula che ospita due classi, in ogni classe. Come «dependence» della scuola vera e propria, un insalubre palazzetto privato, sono state costruite tre aule prefabbricate (18 milioni, sembra, sono costate). Fra il corridoio dell'aula in questione e l'esterno c'è un dislivello di, nel senso contrario alla logica, il piazzale esterno è inclinato verso l'interno per cui è sufficiente che piova un po' perché la IV B, che è anche la V A, si riempia di acqua. Anche il tetto di questa scuola ha una storia: ogni volta che pioveva l'acqua cadeva dentro le aule. Vi furono proteste popolari e il Comune si decise ad esigere dal proprietario dello stabile la riparazione del tetto. Il proprietario straracò: costruì addirittura un secondo tetto, a qualche metro dalla vecchia copertura. Quanto basta perché sia possibile, in un secondo momento, sovrapporre. Magari per fare altri locali, fatiscenti quanto quelli vecchi, da affittare al Comune.

Alla borgata Alessandrina

Quattro tombe romane in un cantiere edile



Quattro tombe antiche sono venute alla luce durante i lavori che si stanno svolgendo in un cantiere edile di Torre Spaccata, alla borgata Alessandrina. Alcuni operai, con particolare attenzione, scoprirono i resti di tombe dell'epoca romana: alcuni indizi fanno credere che quella zona nasconde una vera e propria necropoli e non solo quelle quattro tombe.

Nella foto: la strada-necropoli nel cerchio di destra la tomba con lo scheletro.

Camion senza freni uccide una donna contro un muro

L'incidente è avvenuto verso le 8.30 Da Ariccia e arrivato al camion condotto da Otello Caponi di 28 anni, carico di casse d'uva vuote. Corso Garibaldi è in leggera discesa: l'autista ha dato un colpo ai freni e si è accorto che non rispondevano più. Immediatamente dopo sono saltati anche i congegni dello sterzo e le balestre posteriori. L'autista si è trasformato in un gigante impazzito, che ha percorso a velocità folle, zigzagando, qualche centinaio di metri. Tra la gente che percorreva la strada c'è stato un

fuggi fuggi generale: solo Giacomina Ottoni, di 60 anni, non è riuscita a mettersi al riparo in tempo. Quasi alla fine della sua corsa, davanti alla palazzina della polizia stradale, il camion l'ha travolta, scaraventandola contro un muro. I primi soccorritori hanno pensato che la donna fosse morta e l'hanno coperta con un giornale. Sono passati ai primi minuti prima che qualcuno si accorgesse che respirava ancora: è stata trasportata in ospedale, ma non c'era nulla da fare. Dopo due ore la signora Ottoni è spirata.

Cani selvaggi assalgono un gregge. Un branco di cani selvaggi, dopo esser penetrato nel recinto, ha assalito la notte scorsa un intero gregge, di proprietà del signor Mario D'Ambrosio. I cani hanno sgozzato 25 pecore e 15 agnelli e ferito molti altri animali. Il fatto è avvenuto in località La Storta, al Besimo chilometro della Cassia; il recinto era privo di un guardiano e i cani inferociti hanno potuto avventarsi sui pecore.

Era caduta dal letto: muore all'ospedale. Una bambina di 1 anno, Cinzia Truscia, è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Monterotondo per le gravi lesioni riportate da una caduta. La bambina, che viveva a Gretno di Palombara Sabazia, alcune notti orsono, nel sonno era scivolata dal letto cadendo pesantemente a terra. Il suo pianto aveva svegliato i genitori che giormavano nella stessa stanza; accompagnata d'urgenza all'ospedale di Monterotondo a nulla sono valse le cure dei medici.